

V domenica del Tempo Pasquale
«Come possiamo conoscere la via?»

Per vivere le domeniche di Pasqua in famiglia

Dai appuntamento alla tua famiglia davanti al Luogo della Bellezza

Stampa e ritaglia le tre frecce che trovi nell'ultima pagina.

ENTRIAMO NELLA PREGHIERA

Iniziamo la preghiera con un segno di croce.

Invochiamo lo Spirito Santo

O Gesù, che hai detto “dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sarò con loro”, manda il tuo Spirito, lo Spirito del Padre, perché richiami al nostro cuore tutto quello che hai fatto e insegnato e ci renda capaci di amarci gli uni gli altri come tu hai amato noi. Amen.

ASCOLTIAMO

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Nel Vangelo ascoltato, Gesù risponde alla domanda di Tommaso "Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?", con queste parole: "Io sono la via, la verità, la vita".

Ci domandiamo: Signore qual è la tua via? Quale via ci chiedi di seguire? Lasciamoci aiutare nella riflessione da questo canto.

TI SEGUIRÒ

**Ti seguirò, Ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.**

Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita. **Rit.**

Ti seguirò nella via del dolore
e la tua croce ci salverà. **Rit.**

Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà. **Rit.**



CELEBRIAMO e PREGHIAMO

Genitore:



“TI SEGUIRÒ NELLA VIA DELL'AMORE”

La via di Gesù è una via anzitutto d'amore. Un amore concreto. Lo vediamo nei gesti di guarigione, nell'accoglienza dei più piccoli e più poveri, nei gesti di perdono. Lo vediamo anzitutto sulla Croce, quando muore per ciascuno di noi.

Tutti:

Signore, insegnaci ad amare, non a parole ma con gesti concreti, le persone che ci sono vicine; gesti veri di generosità e di aiuto.

[ognuno scrive sulla prima freccia un piccolo gesto d'amore che può compiere ogni giorno in famiglia e

la pone ai piedi dell'immagine di Gesù preparata nel Luogo della Bellezza].

Genitore:



“TI SEGUIRÒ NELLA VIA DEL DOLORE”

La tua vita Signore non è stata sempre facile, ti hanno anche odiato e maltrattato per il bene che facevi. Tu hai resistito e sei andato fino alla fine per fare sempre la volontà del Padre. Sei stato fedele e coraggioso. Amarci ti è costato anche dolore. Sì, amare chiede anche dolore, ma un dolore da cui nasce vita: il seme che cade in terra muore ma porta frutto.

Tutti:

Gesù, dacci la forza di scegliere il bene e di fare la tua volontà senza evitare le fatiche che a volte ci chiedi. Sono fatiche che viviamo con amore e che ti affidiamo perché sappiamo che in te porteranno frutti di bene.

[scriviamo sulla seconda freccia una fatica che stiamo vivendo in questo periodo e la poniamo ai piedi dell'immagine di Gesù preparata nel Luogo della Bellezza].

Genitore:



“TI SEGUIRÒ NELLA VIA DELLA GIOIA”

Signore, nella tua vita ci hai insegnato soprattutto la vera gioia, quella gioia che è di più dell'euforia e dell'entusiasmo di un momento, la gioia che viene dal sapersi amati e dall'amare a nostra volta. Tu sei stato amato infinitamente dal Padre tuo, gli sei stato fedele e quell'amore che tu hai ricevuto, con gioia, l'hai donato anche a noi.

Tutti: Signore, tu ci doni ogni giorno molti motivi di gioia per cui rallegrarci! A volte ci sfuggono perché pesano di più le lamentele e le fatiche. Oggi vogliamo riconoscere queste gioie e renderti grazie.

[scriviamo sulla terza freccia un motivo quotidiano per cui rendere grazie, che è per noi fonte di gioia. Poi la poniamo ai piedi dell'immagine di Gesù preparata nel Luogo della Bellezza].

Padre Nostro...

Insieme: Signore, è bello parlare con te anche senza dirti niente, anche se sto zitto, lo so che mi senti e mi capisci, le tante cose che avrei da dirti già le conosci meglio di me. Tu sai che nei momenti difficili ti ho pregato e nei momenti di gioia a volte ti ho dimenticato. Dinnanzi a te non c'è niente da nascondere, tu conosci uno per uno i miei pensieri. Tu conosci le mie mancanze, le mie gioie, i miei dolori, le mie miserie, le mie speranze... Tu conosci il mio passato, il mio avvenire. Signore, mia strada, confido in Te! Grazie, Signore, fa' che non ti abbandoni mai. Amen.

Concludiamo la preghiera con un segno di croce.

